

Scheda elementi essenziali del progetto

HACEMOS UN FUTURO MEJOR

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che in Spagna, fino al 4 novembre 2021, fossero morte 87.462 persone a causa del Covid-19. Entro la stessa data l'88,7% della popolazione ha ricevuto una dose completa di vaccino. A luglio, la Corte Suprema ha decretato che l'imposizione dello "stato di allarme" decretata del governo a marzo 2020 per far fronte alla pandemia ha limitato i diritti fondamentali in modo incostituzionale. Il prolungarsi della **pandemia da Covid-19** ha determinato gravi conseguenze non soltanto in termini di salute, morbosità e mortalità, ma ha avuto un impatto enorme sulla vita di tutti, fungendo spesso da **amplificatore delle disuguaglianze** e andando a colpire maggiormente le **fasce più vulnerabili** della popolazione. Una delle principali ONG che si occupa di contrastare la povertà ha calcolato che **620.000 persone si sono unite ai 12,5 milioni persone già "a rischio povertà o esclusione sociale" nel Paese**, con il primo aumento annuale dopo cinque anni di costante declino, e ha aggiunto che entro la fine del 2020 **4,5 milioni di persone in Spagna vivevano in condizioni di povertà estrema**.

Secondo il *democracy index* la Spagna ha registrato un **peggioramento di 0.18 punti**, il paese è così **retrocesso da "democrazia piena" a "democrazia imperfetta"**. Il numero delle "democrazie piene" è sceso da 13 nel 2020 a 12 nel 2021 proprio a causa della Spagna, il cui precedente punteggio di 8.12 significava che era classificata come "democrazia piena" solo grazie ad uno stretto margine. Un piccolo peggioramento del suo punteggio quest'anno, a 7.94, è stato sufficiente per dare luogo a una categoria downgrade. La retrocessione della Spagna nel 2021 è il risultato principalmente di una diminuzione del suo punteggio dovuta all'indipendenza della magistratura, in relazione alle divisioni politiche sulla nomina di nuovi magistrati al Consiglio Generale della Magistratura, organo che sovrintende all'ordinamento giudiziario ed è preposto a garantirne l'indipendenza. Allo stato attuale, il consiglio sta operando su base provvisoria e non vi è accordo sulla nomina di nuovi giudici (che necessita della maggioranza dei tre quinti in parlamento). Più in generale, la Spagna soffre di un **aumento della frammentazione parlamentare**, un susseguirsi di scandali e di corruzione e il crescente nazionalismo regionale nella Catalogna pone grandi sfide alla governance. Rispetto ai sotto-ambiti che caratterizzano l'indice: con un punteggio di 7.94 rispetto all'8.12 dello scorso anno, presenta punteggi più bassi nel funzionamento del governo (7.14) e nella partecipazione politica (7.22), seguiti da cultura politica (7.50) (-0.63 rispetto al 2020), libertà civili (8.24) (-0.29 rispetto al 2020) ed infine dal processo elettorale e pluralismo in cui consegue un ottimo

punteggio (9.58). Per quanto riguarda invece l'**indice di corruzione percepita** la Spagna presenta un punteggio di 61, dove 0 è altamente corrotto e 100 è per niente corrotto (Human Rights Watch, 2022; The Economist Intelligence Unit, 2022; Trasparency International, 2022).

Rispetto alla parità tra uomini e donne, consultando il **global gender gap** del 2021, la Spagna risulta, fortunatamente, ben posizionata, è infatti 14esima rispetto ai 156 paesi analizzati. Il suo punteggio è 0.788 (dove 0.00 indica l'imparità e 1.00 indica la parità), la minore disparità si verifica nell'andamento scolastico (0.998), seguito dall'accesso alla salute (0.965). Abbiamo poi la partecipazione economica e le opportunità che è pari a 0.699 ed infine, all'ultimo posto, vi è la partecipazione ed empowerment politico delle donne, pari a 0.491; questo perché sono ancora poche le donne che ricoprono posizioni ministeriali o sono parlamentari (World Economic Forum, 2021).

Considerando l'area geografica di realizzazione del progetto, andremo ora ad analizzare i principali indicatori demografici, economici e sociali, confrontando, laddove possibile, il dato nazionale con quello della provincia in cui si svolgerà il progetto, ossia **Burgos** e della Comunità autonoma di riferimento. Per quanto concerne quest'ultima si tratta di **Castiglia e Leon**, che, istituita il 2 marzo 1983, è la terza regione di Europa per superficie, nonché la prima, nello stato spagnolo (94 223 km²). Castiglia e Leon confina nord con le Asturie e la Cantabria, a sud con l'Estremadura, a est con i Paesi Baschi, La Rioja e l'Aragona, a sud-est con la comunità di Madrid e Castiglia-La Mancia, e ad ovest con Portogallo e Galizia. Castiglia e Leon è composta da nove province: Ávila, Burgos, León, Palencia, Salamanca, Segovia, Soria, Valladolid e Zamora, come anticipato, quella che interessa questo progetto è Burgos.

Consultando i dati ufficiali dell'istituto nazionale di statistica spagnolo sulla **popolazione residente** possiamo dire che, al 1° gennaio 2021, notiamo che la Spagna ha 47.398.695 abitanti, che rappresentano circa il 10% della popolazione UE. La Comunità Autonoma di Castiglia e Leon invece ha 2.386.649 abitanti (circa il 5% della nazione) mentre Burgos ne ha 354.297; la distribuzione per genere è quasi equa.

Analizzando i principali **indicatori demografici**, l'aspettativa d'età alla nascita è pari a circa 84 anni, in aumento rispetto alla precedente annualità; il tasso di natalità e il numero di figli per donna invece presentano una dinamica discendente. Ciò nonostante, la Spagna riflette un andamento crescente rispetto al numero di abitanti, e questo è possibile grazie all'enorme afflusso di immigrati.

A tal proposito, per quanto concerne la **popolazione straniera residente**, al primo gennaio 2021, questi sono, più di 5 milioni in Spagna (circa l'11% della popolazione totale residente) e circa 30 mila a Burgos (8,5% della popolazione totale residente).

Per quanto concerne la **struttura per età**, nel 2020 notiamo che, a Burgos, i minori compresi tra 0 e 14 anni sono 44.629 (12,6% dei residenti), le persone tra 15-64 anni sono 223.931 (63,2% dei residenti) e gli over 65 sono 85.737 (24,2% dei residenti). Questo dato mette in evidenza l'essere in presenza di un andamento demografico regressivo e dunque sono più gli anziani che i giovani presenti (ine).

Per quanto concerne invece il **mondo del lavoro**, il **tasso di disoccupazione (2021 QIV)** in Spagna questo è pari al 13,3%, in Castiglia e Leon 10,3% mentre a Burgos 10,0%. Il tasso di disoccupazione resta elevato, soprattutto tra i giovani; la disoccupazione giovanile, infatti, è un grave problema che affligge in particolar modo i paesi dell'Europa meridionale. Infatti, analizzando la distribuzione per età e per genere per la Comunità Autonoma e la Spagna (non è stato possibile ottenere il dettaglio per provincia), notiamo che, presentano un tasso di disoccupazione più alto i giovani ed in particolare, in tutte le fasce d'età, le donne sono maggiormente colpite.

Per quanto invece riguarda **le persone a rischio di povertà o esclusione sociale**, la nazione spagnola presenta un valore alto, pari al 26.4%. Quello che è interessante osservare è che la Comunità Autonoma ove è presente Burgos invece presenta valori più rassicuranti, sebbene alti, che si distanziano in modo netto dal corrispondente nazionale. Analizzando invece nel dettaglio le **persone a rischio di povertà ed esclusione sociale** nella nazione per età, genere e livello di istruzione possiamo notare che il rischio è sistematicamente maggiore per le femmine in ogni fascia d'età ed è decisamente più alto nella fascia d'età compresa tra i 16 e il 29 anni, dunque così come per la disoccupazione, i giovani si confermano essere una fascia di popolazione molto vulnerabile. Se invece analizziamo lo stesso dato per livello di istruzione ci rendiamo conto che, quanto più alto è il livello di istruzione tanto minore è il rischio di povertà ed esclusione sociale.

Per ciò che riguarda il **livello di educazione degli adulti** (25-64 anni) è possibile evidenziare che, nel 2019, i maschi sono meno qualificati delle donne, infatti presentano una maggiore percentuale (pari al 41,7%) tra coloro che hanno concluso solo il primo ciclo di istruzione mentre la maggior percentuale di donne corrisponde a coloro le quali hanno terminato l'ultimo livello di istruzione (pari al 41,3%), questo dato non fa che confermare e in un certo qual modo aggravare quelli precedentemente presentati, poiché nonostante il livello di istruzione mediamente più alto sono le donne ad essere maggiormente a rischio per quanto riguarda la povertà ed esclusione sociale e l'occupazione.

Nonostante, dunque, l'Unione Europea sia considerata una delle zone del mondo con maggior benessere, gli **enormi mutamenti demografici** degli ultimi decenni hanno determinato rapidamente conseguenze di grande importanza per lo sviluppo sia sociale che economico: la diminuzione delle nascite al di sotto della soglia di rimpiazzo, l'innalzamento della vita media, l'aumento delle migrazioni e il forte invecchiamento della popolazione. La conseguenza principale è che, negli ultimi 20 anni, la popolazione di 15-29enni europei è diminuita enormemente. Questa diminuzione si sarebbe manifestata in modo drammatico se non fosse stata compensata dai flussi migratori di altrettante persone giovani. Ai mutamenti demografici si sono sommate le preoccupanti conseguenze sul piano sociale, oltre che della salute, determinate dal **prolungarsi della pandemia Covid-19**.

Come il contesto delineato ci suggerisce, chi ha pagato le spese maggiori della crisi economica già in corso, nonché della crisi generata dalla pandemia, sono state le **categorie più deboli: poveri, donne e giovani**. Persiste infatti, come precedentemente sottolineato, un'elevata percentuale di persone a rischio di povertà ed esclusione sociale, ciò riguarda in particolar modo i giovani (16-29 anni) e le giovani donne che presentano una percentuale più alta rispetto al corrispettivo maschile. Questo accade nonostante le donne mostrino, come già messo in evidenza, una percentuale più elevata tra coloro che hanno concluso l'istruzione superiore. Questa stessa disparità di genere si riscontra nel mondo del lavoro, dove intercorre un divario tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile, a scapito di queste ultime. Un divario simile si manifesta anche nel tasso di disoccupazione, ove le donne presentano percentuali più elevate rispetto al corrispettivo maschile.

Infine, a ciò si aggiunge che la transizione scuola-lavoro è diventata molto più difficile rispetto al passato e dunque molti giovani attualmente vivono lunghi periodi di lavoro temporaneo, disoccupazione o inattività e quindi si trovano a dover quotidianamente fronteggiare un orizzonte caratterizzato da una **costante mancanza di opportunità**.

Risulta dunque determinante andare a rafforzare la realizzazione delle attività e il perseguimento dell'obiettivo delle scorse annualità. Si intende infatti potenziare il coinvolgimento giovanile, la loro partecipazione attiva nelle comunità di appartenenza, attraverso, in particolare, l'attivismo del terzo settore, del mondo dell'associazionismo, che in questi territori assume un ruolo chiave, di prossimità e orizzontalità, in grado di avviare processi di infrastrutturazione sociale a partire dai giovani.

L'organizzazione che accoglie i volontari è **AMYCOS**, fondata nell'ottobre 1995, è un'organizzazione non governativa di Cooperazione allo Sviluppo -aconfessionale, indipendente e plurale- il cui obiettivo è la promozione della giustizia e dell'uguaglianza. Lavora per la pace e la riconciliazione, attraverso la non violenza; lotta contro ogni tipo di discriminazione basata su religione, genere, classe sociale o origine etnica difendendo i diritti umani e delle persone; fa fronte alla crescente fame e povertà nel mondo promuovendo un'equa distribuzione delle risorse, ed infine sensibilizza ad atteggiamenti e relazioni responsabili con l'ambiente di questa Terra comune. Le esperienze precedentemente realizzate dall'ente si muovono in tal senso ed abbracciano in particolare quattro principali aree di intervento, quali cultura, politica, sviluppo, sostegno, collaborazione, nel dettaglio:

- Educazione alla cittadinanza globale, attraverso la diffusione di diversi materiali didattici, determinando maggiore consapevolezza sociale e solidale dell'ambiente;
- Advocacy, attraverso azioni volte ad incidere sulle politiche e sullo sviluppo socioeconomico delle popolazioni del sud;
- Progetti di cooperazione, in particolare in America Latina (Nicaragua, Bolivia, El Salvador, Guatemala, Brasile) volti a migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti, rendendoli protagonisti del proprio cambiamento e sviluppo;
- Azione sociale, attività volte al supporto dei gruppi più svantaggiati della comunità di appartenenza;
- Networking, promozione di una rete di collaborazione con altre organizzazioni per realizzazione e reciproco coinvolgimento in campagne sia a livello nazionale che internazionale.

L'Associazione AMYCOS ha sviluppato differenti linee strategiche apportando il proprio contributo, professionale e motivazionale al territorio di Burgos. Per l'intervento progettuale si avvale di due partnership locali:

- **BURGOS ACOGE** è un'organizzazione non-profit fondata nel 1993 da un gruppo di persone sensibili al fenomeno della migrazione e preoccupate per le condizioni di accoglienza dei migranti. Da allora, Burgos Acoge ha promosso azioni volte ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza rispetto all'immigrazione, ha denunciato situazioni di discriminazione e di ingiustizia e fornito supporto ai migranti. Ha svolto un importante compito di promozione e integrazione sociale degli immigrati nella città e nella provincia di Burgos, in coordinamento e collaborazione permanente con istituzioni pubbliche e private. Burgos Acoge si occupa di difendere i diritti dei migranti, lottando contro la povertà, fornendo servizi specifici e strumenti di potenziamento nell'ottica di creare una società più inclusiva e di facilitare la convivenza interculturale
- **FUNDACIÓN LESMES** è un'istituzione non-governativa, indipendente e senza fini di lucro il cui scopo è l'integrazione sociale e lavorativa delle persone a rischio esclusione sociale. Attraverso il suo Cento di Integración Social (CEIS) fornisce assistenza completa ai senzatetto dal 1987, di fatti, grazie ad un accordo tra il Comune di Burgos e Fundación Lesmes, riesce a garantire l'inserimento di persone che, per ragioni diverse, non hanno risorse economiche, lavoro e competenze sociali; e che vivono spesso per strada soffrendo un forte sradicamento familiare e sociale. All'interno dell'ente viene promossa l'autonomia personale, vengono acquisite competenze e recuperate le abitudini necessarie che possano facilitare l'integrazione nella società. Si occupa di assistenza in tutte le "aree" della persona: psicologica, sociale, lavorativa, culturale e familiare.

Obiettivo del progetto

Promuovere l'inclusione e la partecipazione dei giovani, in particolare di coloro i quali presentano disagi socio-economici, attraverso un'azione di sensibilizzazione e cooperazione a sostegno della comunità della città di Burgos.

L'obiettivo del progetto "HACEMOS UN FUTURO MEJOR" si colloca all'interno del programma "L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! - III" e porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti], 5 [Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni].**

Tali obiettivi sono stati scelti in quanto i giovani, in seguito alle trasformazioni economiche e sociali avvenute, enormemente amplificate dalla **pandemia da Covid-19**, riscontrano enormi difficoltà nel passaggio all'età adulta, da sempre fase evolutiva molto complessa. Si trovano infatti in una condizione di **grave precarietà ed incertezza** e necessitano più che mai di supporto ed accompagnamento. Attraverso l'analisi di contesto abbiamo messo in evidenza l'esistenza di **due importanti problematiche** che maggiormente affliggono il territorio spagnolo, da un lato le numerose persone che sono a **rischio di povertà ed esclusione sociale**, nonché in condizione di deprivazione materiale; dall'altro lato la **disoccupazione**, ovvero il numero sempre crescente di persone disoccupate che si trovano ad affrontare non soltanto un problema economico ma anche psicologico, culturale e sociale; trovandosi sottoposti costantemente al giudizio sociale che tende a ritenere la disoccupazione come una **colpa individuale piuttosto che come un problema sociale**. Analizzando i dati è emerso inoltre che entrambe queste condizioni colpiscono più gravemente i **giovani** ed in particolare le **giovani donne**, che, nonostante un livello di istruzione spesso più alto, presentano percentuali più elevate sia di esposizione al rischio di povertà ed esclusione sociale che di disoccupazione. È per questo che si intende potenziare due tipologie di interventi.

Un intervento è di tipo informativo, per intessere una rete di supporto, confronto e scambio, tra associazioni, tra associazioni e giovani e tra i giovani stessi in un'ottica inclusiva e di non discriminazione, coerentemente con il **sotto-obiettivo 10.2 [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro]**. L'altro intervento è di tipo formativo. Si intende, da un lato, trasmettere competenze linguistiche e di valorizzazione delle soft skills in relazione al miglioramento della propria occupabilità ed all'inserimento nel mercato del lavoro, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.4 [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria]**; dall'altro, si intende sensibilizzare i giovani in relazione ad alcune tematiche fondamentali: adottare uno stile di vita sostenibile e promuovere, non solo teoricamente ma anche in maniera concreta e tangibile, la parità di genere, coerentemente con i **sotto-obiettivi 4.7 [Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile], 5.1 [Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze], 5.5 [Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica] e, nuovamente, 10.2.**

Investire sui giovani significa investire sul futuro, dal momento che, la flessibilità ed inclinazione al cambiamento che li contraddistingue, può renderli veicolo di buone prassi e di realizzazione di uno sviluppo maggiormente sostenibile. Si ritiene indispensabile intervenire su queste problematiche e più diffusamente sui disagi che le persone fragili di Burgos vivono, ottimizzando gli interventi di assistenza ed accoglienza, realizzando eventi di inclusione e formazione dei giovani e sensibilizzando e invitando alla partecipazione della comunità tutta. Per fare ciò, sarà necessario potenziare la comunicazione e

l'informazione sia con i destinatari diretti degli interventi -affinché siano a conoscenza delle opportunità presenti sul territorio- che con la comunità di appartenenza, affinché possano determinarsi virtuose pratiche di mutuo aiuto e sostegno, soprattutto con i volontari e le associazioni del territorio, nella profonda convinzione che azioni promosse in rete abbiano la capacità di generare risultati più ampi e maggiormente sostenibili e favorire la coesione e la tenuta democratica.

Infatti, tale progettualità risponde alla **sfida n.1 [Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei minori e dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano]** e alla **sfida n.2** del programma **[Ridurre le disuguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità]** al fine di mobilitarsi per garantire parità di genere e una più generale parità di opportunità per tutti i giovani, prestando particolare attenzione a coloro i quali vivono in condizioni di svantaggio.

In continuità con la precedente annualità il progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende inoltre raggiungere un target di destinatari più ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione degli obiettivi del programma generale **"L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! III"** e degli obiettivi e sotto-obiettivi di riferimento dell'Agenda 2030.

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONE A: L'INFORMAZIONE CHE FA RETE

Attività A1: Networking

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Supporto nell'individuazione delle associazioni locali;
- Aiuto nel contattare delle associazioni e raccolta adesioni;
- Assistenza nella possibilità di scrivere un progetto Erasmus plus;
- Collaborazione nell'ideazione e creazione di workshops da effettuare nei centri civici e nelle scuole;
- Supporto alla gestione dello sviluppo dei progetti SVE già presenti;
- Partecipazione alla promozione e diffusione delle iniziative congiunte realizzate;
- Cooperazione nella predisposizione schede di adesione;
- Collaborazione nella somministrazione schede per raccolta dati;
- Aiuto nell'organizzazione incontri con le associazioni per la condivisione delle necessità individuali;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività A2: Campagne di informazione e divulgazione

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nell'ideazione delle campagne di informazione e divulgazione;
- Partecipazione nell'ideazione layout brochure e/o volantini e video promozionali sul volontariato;
- Supporto nella creazione ed inserimento nelle reti sociali di Amycos di contenuti informativi sulle attività svolte durante il progetto, sul volontariato e sui programmi e opportunità esistenti;
- Collaborazione nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali della documentazione informativa prodotta;
- Assistenza nella stampa brochure e/o volantini;
- Sostegno nella partecipazione a fiere cittadine;

- Supporto nella partecipazione a giornate informative all'Università;
- Collaborazione nell'individuare i luoghi di aggregazione della popolazione target;
- Aiuto nella distribuzione o affissione materiale informativo presso luoghi di interesse individuati;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

AZIONE B: FORMAZIONE ED INCLUSIONE

Attività B1: Corsi di lingua spagnola

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Aiuto nella definizione del programma;
- Partecipazione nell'organizzazione dei giorni e degli orari di frequenza alle lezioni;
- Collaborazione nell'organizzazione del materiale didattico;
- Sostegno nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio delle attività;
- Assistenza nell'apertura delle iscrizioni;
- Supporto nella definizione dell'elenco partecipanti;
- Partecipazione nell'erogazione dei corsi di lingua spagnola;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività B2: Corsi per lo sviluppo di soft skills e strumenti per l'occupabilità

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nell'individuazione della sede;
- Partecipazione nella definizione del programma dei percorsi;
- Aiuto nell'organizzazione del calendario degli incontri;
- Sostegno nella diffusione tramite Social network, sito web ed altri canali dell'inizio dei percorsi professionalizzanti;
- Collaborazione nell'apertura delle iscrizioni;
- Assistenza nella definizione elenco partecipanti;
- Sostegno nell'erogazione dell'attività;
- Collaborazione nel creare una relazione con gli utenti del centro affinché si possa costituire un rapporto di fiducia necessario per l'accrescimento della loro autostima;
- Collaborazione nell'accompagnamento nelle attività previste dal Centro (CEIS);
- Collaborazione nella possibilità di ideare e implementare attività da parte del volontario, coordinandosi con il proprio responsabile del Centro;
- Supporto nell'aiuto nella redazione di CV;
- Assistenza nell'aiuto nella ricerca lavorativa;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività B3: Incontri e dialoghi sul tema delle discriminazioni di genere e delle pari opportunità

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Partecipazione nella definizione contenuti incontri;
- Collaborazione nel contattare con realtà locali (associazioni, sindacati, patronati, etc.);
- Supporto nell'individuazione degli speaker e degli esperti da coinvolgere negli incontri;
- Aiuto nell'individuazione di uno spazio adeguatamente attrezzato per gli incontri;
- Assistenza nella definizione del calendario degli incontri;
- Partecipazione nell'ideazione e realizzazione di materiale promozionale degli incontri;
- Assistenza nel contatto con giornali, radio e televisioni;
- Partecipazione nella diffusione materiale promozionale degli incontri presso istituzioni locali, pubbliche e private, centri di aggregazione, sindacati, patronati, associazioni, parrocchie, commissariati, Asl, etc.;

- Collaborazione nella predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed informatico, di raccolta dati;
- Supporto nella realizzazione degli incontri;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività B4: La giornata del "Commercio Equo-Solidale":

- Partecipazione nell'organizzazione dell'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nell'individuazione della sede;
- Partecipazione nel contattare con realtà locali (associazioni, sindacati, patronati, etc.);
- Supporto nell'ideazione e realizzazione di materiale promozionale dell'evento;
- Assistenza nel contattare con giornali, radio e televisioni;
- Aiuto nella diffusione materiale promozionale dell'evento presso istituzioni locali, pubbliche e private, centri di aggregazione, sindacati, patronati, associazioni, parrocchie, etc.;
- Cooperazione nella predisposizione e somministrazione schede, su supporto cartaceo ed informatico, di raccolta dati;
- Assistenza nella realizzazione dell'evento;
- Collaborazione nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
FONDAZIONE AMESCI	181277	AMESCI – SEDE NAZIONALE	NAPOLI	NA	VIA GIOVANNI PORZIO SNC	4

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
AMYCOS ORGANIZACION NO GUBERNAMENTAL PARA LA COOPERACION SOLIDARIA	177223	AMYCOS CENTRO PASTORAL "LA MERCED" - AULA	BURGOS (SPAGNA)	EE	C/MOLLINO 3	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.7 allegato 3 Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la

redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")

- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti a momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socioculturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua spagnola.

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti

Per ogni anno di scuola media superiore concluso (**max 4 punti**)

1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale

3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - SOCIETÀ AMI TRAINING SOC. COOP. SOC [C.F. 0467160121]
ente titolato da Accredia in quanto test center AICA ed equipollenti in ambito digitale e informatico alla certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

Amesci, Via G. Porzio Centro Direzionale – Isola E3 80143 Napoli

Amycos, Centro Pastoral "La Merced", C/Mollino 3, Burgos, Spagna

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani! – III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese